



GIUNTA CAMERALE

Verbale n.4 della seduta del 31 marzo 2021

Delibera n.19: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.

Presenti:

CIANFROCCA LUCIANO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
D'AMICO GUIDO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
DI CECCA SALVATORE	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
MARINI PAOLO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
PEDUTO COSIMO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
PROIA GIOVANNI	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
SCAPPATICCI CRISTINA	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

Presidente: dott. Giovanni Acampora

Segretario: avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale

Parere favorevole dell'avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, sia sotto il profilo tecnico che della legittimità

Su invito del Presidente, il Segretario Generale riferisce.

In ossequio a quanto previsto dall'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la Giunta Camerale è tenuta ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, cui spetta il compito di definirne il contenuto e di attuarlo, una volta approvato, congiuntamente agli altri Dirigenti e ai responsabili apicali dell'Ente oltre che a cascata, con tutto il personale.

L'implementazione di un Piano anticorruzione da parte di ogni singola amministrazione, rappresenta un importante tassello nella politica di promozione della legalità nell'attività amministrativa e dell'etica pubblica da attuare, conformemente al principio di sussidiarietà verticale, secondo forme di autoregolamentazione e di autolimitazione

Oltre alla Legge n.190 del 2012 il testo fondamentale di riferimento per la redazione del Piano è rappresentato dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza della pubblica amministrazione), da ultimo con deliberazione n.1064, del 13 novembre 2019, con il quale vengono individuati criteri e metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione, oltre che a livello nazionale anche a livello decentrato.



Riunione della Giunta Camerale del 31 marzo 2021 - delibera n.19

Il PTPCT deve essere adottato annualmente entro il 31 gennaio, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto degli obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Calutazione e la Trasparenza della Pubblica Amministrazione .

Con riferimento alla presente annualità il termine del 31 gennaio è stato prorogato eccezionalmente al 31 marzo 2021 in considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria da Covid-19, come disposto dall'ANAC con comunicato del Presidente del 2 dicembre 2020.

Conformemente alle citate disposizioni normative e alle indicazioni dell'ANAC, il Segretario Generale dell'Ente, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con determina presidenziale n.1, del 20 ottobre 2020, ratificata con deliberazione della Giunta n.2, del 27 novembre 2020, ha elaborato una proposta di Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023.

Occorre considerare che il documento in approvazione non è un aggiornamento di piani precedenti ma costituisce il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina con il quale, pertanto, si intende costruire il terreno di base per l'assunzione di responsabilità e per la programmazione degli adempimenti che saranno a carico al nuovo soggetto giuridico.

Naturalmente, per il particolare contesto in cui si trova ad essere approvato, esso deve essere considerato una sorta di piano di transizione che:

- tiene conto degli assetti di conformità alla normativa anticorruzione maturati nelle due Camere fino alla data di costituzione del nuovo Ente;
- parte dalla mappatura dei processi e dall'analisi dei rischi effettuate in precedenza dalle preesistenti Camere, ponendo le basi per avviare un processo di analisi e di valutazione da realizzare alla luce del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 con il quale sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche ad esso assegnate, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, oltre che del nuovo assetto organizzativo che si è dato l'Ente in seguito all'accorpamento (provvedimento n.115 del 24 febbraio 2021).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione stigmatizza e descrive un "processo" articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione della corruzione. In esso si delinea un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure implementate o da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei



Riunione della Giunta Camerale del 31 marzo 2021 - delibera n.19

tempi. Come indicato in particolare nel P.N.A. 2019 il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Al fine di individuare le attività maggiormente esposte al rischio corruzione, sono stati analizzati tutti i processi di competenza dell'Ente, partendo dalla "mappatura dei processi camerali" elaborata a suo tempo da Unioncamere, giungendo così ad individuare le "Aree di rischio prioritarie per la Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina", comprendenti, in aggiunta a quelle previste nel P.N.A. come aree generali (comuni, cioè, a tutte le amministrazioni) anche alcune ulteriori aree "specifiche", fortemente caratterizzanti l'attività della struttura, quali quella dei "controlli", l'area dedicata ai "sistemi alternativi di risoluzione delle controversie", l'area denominata "Gestione dei rapporti con società partecipate", l'area "Governance e compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performances)" e, infine, l'area "Promozione e sviluppo dei servizi camerali".

Gli elementi che si sono rivelati particolarmente utili ai fini dello svolgimento della gestione del rischio sono derivati dalle risultanze dell'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la nuova Camera di Commercio, nonché dall'aggiornamento della mappatura dei processi alla luce della vigente normativa e delle indicazioni dell'ANAC.

Va rilevato che la valutazione del rischio è stata rivista rispetto alla metodologia adottata dalle preesistenti Camere di Commercio I.A.A. di Frosinone e di Latina nei rispettivi precedenti piani, in quanto è stata aggiornata in attuazione delle indicazioni metodologiche per la gestione del rischio previste dal P.N.A. 2019.

Invero, secondo il P.N.A. 2019, il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Nella fase di valutazione del rischio si è innanzitutto proceduto a identificare i rischi creando un catalogo dei rischi associati a ciascuna area.

Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell'analisi effettuata in relazione a ciascuna Area, hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- A) per ciascuna Area, i possibili rischi di corruzione;
- B) per ciascun rischio, i fattori abilitanti;
- C) per ciascun processo le misure obbligatorie e/o ulteriori (denominate specifiche) che servono a contrastare l'evento rischioso;



Riunione della Giunta Camerale del 31 marzo 2021 - delibera n.19

- D) le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;
- E) per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- F) per ciascuna misura, il relativo indicatore e target di riferimento;
- G) per ciascuna misura, la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

Inoltre, prendendo spunto dalle indicazioni del nuovo P.N.A. 2019 che suggeriscono di prevedere un elemento qualitativo di analisi, si è deciso di inserire, accanto ad ogni misurazione del grado di rischio, una sintetica motivazione che consenta di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito.

Con riferimento specifico alle azioni di contenimento del rischio previste per il prossimo triennio e, in particolare, per l'annualità 2021, risultano pianificati interventi per lo più finalizzati a garantire la piena implementazione, presso il nuovo Ente, delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche previste nel piano, in un'ottica comunque di continuità rispetto alle attività di conformità alla normativa anticorruzione già svolte dalle preesistenti Camere di Commercio, con l'obiettivo, naturalmente, di verificare ed eventualmente aggiornare la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi alla luce del riassetto organizzativo derivato dall'accorpamento.

Il 2021 sarà, altresì, dedicato all'importante processo di armonizzazione e/o unificazione delle procedure e delle attività precedentemente svolte dalle preesistenti camere, con l'adozione di nuovi regolamenti, con il fine, ultimo, di garantire la piena uniformità dei servizi camerali su tutto il territorio di competenza della nuova Camera.

Nell'ottica di attivare i canali "esterni" di ascolto in chiave propositiva da parte dei soggetti e/o rappresentanti di categorie di utenti e di cittadini portatori di interesse rispetto alle attività e ai servizi dell'Ente (i cd. stakeholders), anche al fine di migliorare la strategia di prevenzione della corruzione, la Camera ha avviato nel mese di marzo 2021 una procedura aperta di consultazione sui contenuti del Piano, per la presentazione di idee e proposte finalizzate ad una migliore individuazione sia delle misure preventive anticorruzione, sia di quelle per la trasparenza ed integrità amministrativa: l'iniziativa è stata realizzata tramite la pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale dell'Ente, ma non risultano pervenuti contributi.

Con nota del 30 marzo 2021 (acquisita al prot. n.8759 in pari data) l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto piano.

Pertanto,

LA GIUNTA CAMERALE

Visto l'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.190;



Riunione della Giunta Camerale del 31 marzo 2021 - delibera n.19

Richiamata la delibera ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza della Pubblica Amministrazione) n.1064, del 13 novembre 2019, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A)

Richiamata la determinazione presidenziale n.1, del 20 ottobre 2020, ratificata con delibera della Giunta n.2, del 27 novembre 2020, con la quale l'avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, triennio 2021-2023, proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed elaborato in conformità alle citate disposizioni normative e alle indicazioni dell'ANAC;

Vista la nota PEC, datata 30 marzo 2021, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), con cui si è espresso parere favorevole all'approvazione del Piano;

Acquisito preventivamente sul presente provvedimento il parere favorevole reso dal Segretario Generale sia sotto il profilo tecnico che della legittimità;

All'unanimità,

DELIBERA

-di approvare, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina, triennio 2021-2023, come da documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

Il presente atto è pubblicato integralmente all'Albo camerale ai sensi dell'art.32 della Legge n.69/2009 e del vigente regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)